



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi
Dipartimento per l'Innovazione digitale della Giustizia

Ai Sig.ri Presidenti delle Corti di Appello
Ai Sig.ri Presidenti dei Tribunali
Ai Sig.ri Dirigenti amministrativi degli uffici in indirizzo

e, p.c.

Al Sig. Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione
Al Sig. Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte Suprema di Cassazione
Al Sig. Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo
Ai Sig.ri Procuratori Generali della Repubblica presso le Corti di Appello
Ai Sig.ri Procuratori della Repubblica presso i Tribunali
Ai Sig.ri Dirigenti amministrativi degli uffici in indirizzo

e, p.c.

Al Sig. Capo di Gabinetto
Al Sig. Direttore Generale dell'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR

OGGETTO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: componente M1C1 - Capitale Umano e Ufficio per il Processo e Digitalizzazione del Ministero della Giustizia. Restituzione dell'analisi nazionale dei risultati del sesto monitoraggio integrato quali-quantitativo sull'Ufficio per il Processo al 30 giugno 2025.

Premessa

Con circolare del 3 settembre 2025 prot. 0173017.U, “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: componente M1C1 - Capitale Umano e Ufficio per il Processo. Avvio del sesto monitoraggio integrato quali-quantitativo sull'Ufficio per il Processo”, questi Dipartimenti hanno avviato il sesto monitoraggio quali-quantitativo sull'Ufficio per il Processo.

La rilevazione del sesto monitoraggio, così come le precedenti, si è svolta mediante questionario online su piattaforma informatica. La rilevazione è stata indirizzata, come di consueto, alle Corti di Appello e loro Sezioni distaccate e ai Tribunali ordinari (per complessivi 169 Uffici giudiziari), interessando pressoché la totalità delle sedi destinatarie di Addetti all'Ufficio per il processo e di personale tecnico previsti dal PNRR.

Il Gruppo interdipartimentale DOG-DIT sul monitoraggio integrato dell'Ufficio per il Processo ha fornito un costante supporto agli Uffici giudiziari nella compilazione del questionario, sia attraverso l'elaborazione di FAQ, sia fornendo riscontro tempestivo ai quesiti pervenuti dagli Uffici.

All'interno dell'ambiente e-learning Giustizia, sono rimaste a disposizione degli Uffici le "video-pillole" che hanno fornito informazioni e approfondimenti su contenuti selezionati, relativamente alle funzionalità della piattaforma e in merito ad alcuni quesiti presenti nel questionario.

Al termine della fase di compilazione, è stata effettuata la consueta attività di controllo preliminare all'analisi dei dati e, laddove siano state riscontrate incongruenze, è stato consentito agli Uffici giudiziari di apportare le relative modifiche.

Risultati maggiormente significativi del sesto monitoraggio integrato

I dati acquisiti attraverso le **sezioni 1 e 2 del questionario** evidenziano come l'Ufficio per il Processo sia ormai una struttura organizzativa stabilmente inserita negli Uffici giudiziari, in media il 97% dei giudici togati è infatti supportato dagli Uffici per il Processo e dal personale ad essi assegnato. Rispetto alle rilevazioni eseguite nel 2024 (giugno e dicembre), il numero di Uffici per il Processo (UPP) è rimasto sostanzialmente invariato, 171 istituiti presso le Corti d'appello e 796 presso i Tribunali.

Riguardo al personale PNRR, si rileva un incremento delle presenze sia nelle Corti d'Appello (+4% unità, rispetto all'edizione del 31 dicembre 2024) pari a un totale di 2.587, sia nei Tribunali (+6% rispetto al 31.12.24) per un totale di 8.612. In particolare, nelle Corti d'Appello si rileva la presenza di 1.932 Addetti all'Ufficio del processo e di 655 unità di personale tecnico, mentre nei Tribunali 7.044 Addetti all'Ufficio per il processo e 1.568 tecnici.

La distribuzione per figure professionali risulta piuttosto omogenea tra le due tipologie di Uffici rilevati, ad eccezione dei tecnici contabili, statistici, IT ed edili, professionalità più presenti negli Uffici di Corte di Appello, per le funzioni che caratterizzano il loro profilo.

Confermando quanto rilevato nelle edizioni precedenti, gli AUPP sono assegnati, in media, per il 49% al settore civile, per circa il 44 % al settore penale e per la parte rimanente al settore trasversale. Le attività svolte sono, in media, per il 65%, di supporto al giudice, per circa il 25% di supporto alle cancellerie e il restante di supporto ad attività organizzativo-gestionali.

L'attività supportata maggiormente dagli UPP è quella giurisdizionale; in particolare il settore civile è quello prevalentemente supportato. L'attività organizzativa gestionale è supportata in misura residuale (il 10%), mentre è di circa il 24% il supporto ad entrambe le attività predette.

In generale, sebbene il modello prevalente sia ancora quello "One to one", che prevede l'assegnazione dell'addetto in maniera esclusiva e continuativa ad un singolo magistrato, si rileva una crescente ricerca di modelli organizzativi più evoluti e potenzialmente in grado di indurre modalità più efficaci di organizzazione del lavoro.

Quanto affermato si evidenzia, particolarmente, per il settore penale delle Corti d'Appello in cui il ricorso al modello organizzativo “*Collegio*”¹ aumenta rispetto all'utilizzo rilevato al 30.06.2024. Per il settore civile, si rileva un maggior utilizzo del modello organizzativo “*Rotazione*”² (incremento di 5 punti percentuali rispetto al monitoraggio al 30 giugno 2024 e di 2 punti percentuali rispetto al 31.12.2024). In alcune aree geografiche si rileva in crescita anche il ricorso ai modelli organizzativi “*Collegio*” e “*Assegnazione al fascicolo*”³.

Per i Tribunali non si rilevano marcate differenze per il settore civile e quello penale; la scelta prevalente è il ricorso al modello organizzativo “*One to one*” seguito dal modello “*Mini pool*”⁴.

I dati acquisiti attraverso la sezione 3 del questionario, in ordine al profilo organizzativo, esprimono le situazioni degli Uffici per il processo rispetto alle tre aree di impatto:

1. Processi organizzativo – gestionali;
2. Tempi della giurisdizione;
3. Tempi amministrativi.

Con riferimento all'area di impatto “Processi organizzativo - gestionali” si rilevano i dati di alcuni processi, ed in particolare:

- “Programmazione e monitoraggio”, il 95% degli Uffici ha monitorato le sopravvenienze e l'arretrato dell'Ufficio al fine di operare eventuali variazioni tabellari (ad es. riequilibrio dei ruoli). Il 76% degli Uffici ha istituito un servizio di monitoraggio dell'organizzazione e della performance delle risorse coinvolte, il 73% ha previsto un servizio continuo di identificazione e successiva eliminazione delle false pendenze in vista del conseguimento degli obiettivi PNRR, nonché, il 55% ha istituito un servizio di monitoraggio specifico per la riduzione del disposition time;
- “Gestione e formazione delle risorse umane”, il 76% degli Uffici ha effettuato formazione integrativa e/o autonoma (ad es. da parte di singoli magistrati, affiancamento ad Addetti UPP di immissione più risalente, oltre alle iniziative della Scuola Superiore della Magistratura e della formazione decentrata), che si è affiancata a quella istituzionale erogata dal Ministero;

¹Collegio: gli addetti sono assegnati a turno ai Collegi.

²Rotazione: gli addetti svolgono diverse mansioni puntuali e verticali a sostegno del lavoro di tutti i magistrati.

³Assegnazione al fascicolo: gli AUPP sono assegnati di volta in volta ad un fascicolo di prima udienza, lavorando con diversi magistrati.

⁴Mini pool: gli addetti sono assegnati a un gruppo di magistrati, tra i quali uno svolge la funzione di referente principale per l'addetto.

- “Comunicazione, informazione e trasparenza”, il 61% degli Uffici ha previsto una diffusione interna di informazioni relative alle innovazioni introdotte grazie alle misure del PNRR (nuovi modelli organizzativi adottati, buone prassi interne e/o di altri Uffici giudiziari, esiti dei monitoraggi integrati e degli incontri con altri uffici giudiziari e con l'amministrazione centrale ecc.).

Con riferimento all'area di impatto “Tempi della giurisdizione” si rilevano i dati di altri processi, e segnatamente:

- “Studio del fascicolo” e “Organizzazione fascicoli in udienza”, l'85% degli Uffici ha compiuto analisi preliminari volte ad evidenziare fattori critici che possono rallentare i tempi di definizione dei procedimenti (ad esempio necessità di integrare il contraddittorio, difetti di notifica, ecc.) e nel 60% dei casi è stata adottata la scheda di sintesi digitale del fascicolo (scheda contenente, ad esempio, le prospettazioni di parte ricorrente e di parte convenuta, ecc.). Inoltre, il 56% organizza udienze per cause seriali ed il 51% predispone azioni tali da rendere più efficiente la calendarizzazione dei procedimenti in obiettivo PNRR;
- “Supporto all'attività istruttoria”, il 68% degli Uffici ha previsto, ai fini di monitoraggio dell'andamento complessivo dell'Ufficio, un'attività periodica di rilevazione del numero complessivo dei procedimenti in obiettivo PNRR (al fine di rilevare il numero dei procedimenti in fase decisoria o che necessitano ancora di istruttoria);
- “Supporto all'attività decisoria”, l'85% degli Uffici hanno elaborato modelli di provvedimenti anche telematici con consolle magistrato o altro applicativo e, altresì, l'82% gli stessi hanno predisposto schemi decisorii per cause ricorrenti.

Inoltre, con riferimento all'area di impatto “Tempi amministrativi”, si evidenzia che l'82% degli Uffici impiega addetti UPP nell'attività di raccordo con le cancellerie.

Prossimi passi

Rinviando alla lettura dei documenti allegati per ulteriori approfondimenti (confronti annuali al 30 giugno dell'anno precedente), si è qui inteso offrire agli Uffici un quadro complessivo dei risultati all'esito dell'analisi della sesta edizione del monitoraggio.

Il monitoraggio integrato quali-quantitativo, con gli eventuali aggiustamenti che si riterranno via via utili o opportuni, continuerà ad essere la modalità privilegiata di verifica dell'evoluzione migliorativa sotto il profilo della qualità dell'amministrazione della giustizia. Ancor di più il monitoraggio rappresenterà per il Ministero un importante veicolo informativo per le future iniziative normative ed organizzative che si vorranno intraprendere in vista dell'obiettivo finale del 30.06.2026.

Prossimamente si darà avvio alla settima edizione del monitoraggio integrato (rilevazione al 31 dicembre 2025) che sarà dedicata al monitoraggio semestrale statistico-organizzativo (sezioni 1 e 2) e alla programmazione annuale delle azioni organizzative (sezione 3).

Le articolazioni ministeriali coinvolte nel monitoraggio integrato rimangono a disposizione per informazioni e chiarimenti tramite i servizi di supporto offerti dal DOG, quale l'Ufficio Supporto PNRR, e dal DIT, quale la Direzione generale di statistica e analisi organizzativa, contattabili attraverso i seguenti indirizzi email: supporto.upp.pnrr@giustizia.it e statistica@giustizia.it.

Ringraziando anticipatamente per la collaborazione, si porgono i più cordiali saluti e si raccomanda la più ampia diffusione dell'iniziativa tra il personale di magistratura ed amministrativo.

Il Capo Dipartimento dell'organizzazione
giudiziaria, del personale e dei servizi

Lina Di Domenico

Il Capo Dipartimento per l'innovazione
tecnologica della giustizia

Antonella Ciriello

Lista degli allegati:

1. Presentazione analisi monitoraggio integrato al 30 giugno 2025 Corti di Appello;
2. Presentazione analisi monitoraggio integrato al 30 giugno 2025 Tribunali;
3. Appendice sezioni 1 e 2 Corti di Appello;
4. Appendice sezioni 1 e 2 Tribunali.